



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E TRATTAMENTO DIFFERENZIATO DEI CITTADINI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RICCA, CARBONERO E CERVETTI IN DATA 11 GENNAIO 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali;

PREMESSO CHE

- è in vigore dal 10 ottobre 2005 il nuovo Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani che disciplina la raccolta differenziata porta a porta nel territorio della Città di Torino;
- l'articolo 47 del Regolamento sopra citato elenca le sanzioni amministrative previste nel caso di inosservanza degli obblighi ivi contenuti, sia per gli utenti che per i gestori;

CONSTATATO CHE

- a distanza di molti anni dall'approvazione e dall'entrata in vigore di tale Regolamento, il sistema di raccoglimento dei rifiuti urbani nella Città di Torino non può essere considerato in alcun modo omogeneo, dal momento che la raccolta porta a porta è presente solo in alcune zone del territorio urbano;
- l'articolo 47 del Regolamento elenca le sanzioni amministrative previste nel caso di inosservanza degli obblighi stabiliti, per tutti gli utenti, siano essi condomini, gestori di esercizi pubblici od operatori dei mercati. E' da notare infatti, come soprattutto questi ultimi generino grandi quantità di rifiuti durante l'esercizio del proprio lavoro ed è anche noto il non rispetto delle norme sulla raccolta differenziata da parte dei venditori nei mercati rionali, che verrebbero perseguiti singolarmente. Ciò nonostante, sembra che le sanzioni siano riservate esclusivamente al primo tipo di utenza sopra elencato, ossia agli abitanti nei condomini, o meglio, al condominio. In quest'ultimo caso, infatti, non è il singolo trasgressore ad essere sanzionato, ma tutti i condomini si trovano a pagare una multa a causa dell'inosservanza delle norme da parte di anche uno solo di essi;
- è prevista obbligatoriamente la pulizia periodica dei cassonetti da parte dei gestori del servizio, a pena di sanzione amministrativa e che tale pulizia non sembra essere efficace, dati gli odori sgradevoli che vi provengono soprattutto nei mesi più caldi dell'anno.

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) entro quando il sistema porta a porta della raccolta differenziata dei rifiuti raggiungerà l'intero territorio della Città di Torino, data l'attuale differenza di trattamento e di servizi forniti ai cittadini a seconda delle zone di residenza;
- 2) quali misure o sistema educativo si voglia adottare per sensibilizzare maggiormente i venditori nei mercati alla raccolta differenziata;
- 3) il motivo per cui la pulizia obbligatoria dei cassonetti spesso non venga fatta o sia comunque poco efficace;
- 4) quanti lavaggi dei cassonetti vengano effettuati durante l'anno e se sono previsti lavaggi più frequenti nei mesi estivi, data la maggior necessità.

F.to: Fabrizio Ricca
Roberto Carbonero
Barbara Ingrid Cervetti